

**LA VIA DELL'AMORE**  
**Approfitto di Dio "che mi dà un passaggio"**

**Figlia mia, figlio mio.**

Sei pronto a fare un'altra sosta con Me? Contempleremo insieme scene molto dolorose e crudeli. Forse ti commuoveranno. Io piango: vedo maltrattato e infangato mio Figlio, il prediletto del Mio cuore. Io, sono il Padre. Non posso lasciarlo da solo. Lo seguirò fino all'ultimo rantolo. Se tu mi fai compagnia, accettando "il mio passaggio", mi fai un dono che fa bene al mio cuore di Papà tenerissimo. Se sei coraggioso, scopri che lambendo la terra come un animale, Gesù manifesta un Amore che non ne conosce uno più grande. Il Mio Amore.

**SECONDA SOSTA**  
**Gesù è caricato della Croce**

Dal Vangelo secondo Matteo. 27, 27-31

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. **Spogliatolo**, gli misero addosso **un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.***

I verbi parlano da soli. Sono numerosi nel Racconto di Matteo. *Lo condussero con violenza*, al ritmo di una danza che ha profumo di morte. *Gli radunano attorno non gli amici, ma coloro che possono soltanto schernirlo*, umiliarlo, disprezzarlo, come un saltimbanco da strada. *Lo spogliano*: anche la dignità delle vesti viene rubata al nostro Maestro e Fratello. Il manto scarlatto che indossa, colora di sangue, di ferite e di vita donata. *Gli pongono sul capo una corona di spine*: aculei che si conficcano impietosi, ma non tolgono a Gesù la sapienza con la quale dalle origini ha creato il mondo. Come non lo priva della regalità, quella canna-scettro che pretende di mettere in discussione Lui Signore dell'universo e della storia. Soprattutto questi carnefici, pagati a salario minimo come tanti miserabili sfruttati, *fincono un'adorazione a sfregio* e un'acclamazione farsesca: **"Salve, Re dei Giudei"**. *Gli sputano addosso* come si fa con un cane morto e *lo percuotono con la canna*. A questo serve lo scettro che i carnefici confezionano per il nostro Re. Finalmente è pronto per essere portato via attraverso i sentieri che conducono al Calvario.

Gesù, noi quale Re riconosciamo nella tua persona? Quando ci prostriamo davanti a Te, ci spinge l'amore o l'apparenza? Lo possiamo scoprire con chiarezza dalle spine che incrociamo contro qualcuno; dagli scettri della denigrazione e della diffamazione che confezioniamo a misura dei nostri nemici; dall'indifferenza con la quale denudiamo la dignità degli altri. Vendendo i corpi e la loro grandezza. Confondendoli come merce di scambio. Contemplando Te, Gesù, comprendiamo che non esiste altro cambiamento di vita se non lasciarci "prendere" e catturare anche noi, per amore e camminare con Te fino alla Croce.

***Pensa:** quando e quante volte mi capita di trattare gli altri con lo stesso scherno col quale è trattato Gesù? Tutti questi personaggi loschi che lo circondano, come un gruppo di violenti che pesta a sangue un innocente, sono indifferenti. Anzi divertiti. Provo qualche volta pietà per chi soffre, oppure io aggiungo il mio colpo e il mio sputo? O continuo la mia strada indifferente?*

Don Mario Simula